

Conservatorio di Musica "Alfredo Casella"
Via Francesco Savini, snc, 67100 L'Aquila
centralino: 0862 22122
studenti@consaq.it



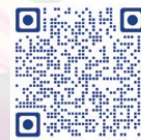
Scopri su Google Maps dove si trova il Conservatorio "Casella"

Direttore

Prof. Claudio Di Massimantonio



www.consaq.it



Scopri su Google Maps dove si trova il Teatro dei 99



5xmille

Sostieni l'attività del Conservatorio di Musica "Alfredo Casella" dell'Aquila indicando il codice fiscale **80007670666** nell'apposito riquadro "Finanziamento della ricerca scientifica e della Università" della dichiarazione dei redditi.

Tipolitg5 329.4207004

Le nuove tecnologie applicate alla musica rappresentano oggi l'avanguardia della ricerca artistica musicale. In sinergia con il Conservatoire Royal di Anversa, il laboratorio LWT3 SRL di Milano, azienda che si occupa da anni di progettare e sviluppare nuovi strumenti e metodi nel campo dell'interazione Uomo-Macchina e nell'analisi e interpretazione dei dati, e il Teatro dei '99 dell'Aquila, il Conservatorio "Casella" propone il progetto **Le nuove frontiere della ricerca artistica musicale: tecnologie d'avanguardia per la creazione della performance musicale e coreutica, e per la didattica musicale**, serie di tre seminari-workshops incentrata sulla presentazione e dimostrazione/showcase dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia per la creazione della performance musicale e coreutica e per la didattica musicale. Attraverso attività di ricerca, didattica e performative condotte per il tramite di collaborazioni interdisciplinari e transdisciplinari, la prima finalità del progetto è quella di illustrare e comprendere diversi approcci metodologici agli studi musicali in generale e alla ricerca nel campo artistico musicale in particolare a partire da aspetti strettamente relati alla pratica artistica (ricerca nelle e per le arti).

I partecipanti, provenienti dai corsi tradizionali, da quello di Musica Elettronica e dalla danza, saranno coinvolti nell'installazione delle apparecchiature tecniche e anche la disseminazione è considerata parte integrante dello studio e della ricerca, momento anch'esso fondamentale di riflessione critica su metodi e analisi. Sono previste infatti due modalità di disseminazione fondamentali: la performance stessa e la ripresa video a cura di studenti e docenti Conservatorio "Casella" per il costituendo Multimedia Archive della Performance presso il "Casella". La ripresa audio-video della performance multimediale è infatti un campo sperimentale di ricerca che il Conservatorio mira a consolidare anche nella sua offerta didattica (al "Casella" è attivo un corso di Tecniche di ripresa audio-video e di montaggio tenuto dal prof. Claudio Rufo).

Daniela Macchione

1ª sessione: Tecnologia e performance musicale, a cura di Giusy Caruso e LWT3

Paper Concert Hall - Auditorium del Conservatorio
26-27 ottobre, 10:00-18:00 Seminario-Workshop
27 ottobre, 19:30 Piano Avatar performance di Giusy Caruso e LWT3

2ª sessione Tecnologia e composizione audiovisiva, a cura di Umut Eldem

Paper Concert Hall - Auditorium del Conservatorio
17-18 novembre, 10:00-18:00 Seminario-Workshop
18 novembre, 19:30 Synaesthesia performance di Umut Eldem

3ª sessione Tecnologia e danza, a cura di Klaas Devos

Teatro dei 99 - L'Aquila
1-2 dicembre, 10:00-18:00 Seminario-Workshop
2 dicembre, 19:30 New Organs performance di Klaas Devos & LWT3
a seguire MetaPhase performance di Giusy Caruso & LWT3



OTT 2023 **26-27** Conservatorio di Musica "Alfredo Casella"
NOV 2023 **17-18** Conservatorio di Musica "Alfredo Casella"
DIC 2023 **01-02** Teatro dei 99

LE NUOVE FRONTIERE DELLA RICERCA ARTISTICA MUSICALE:

Tecnologie d'avanguardia per la creazione della **performance musicale e coreutica**, e per la **didattica musicale**

(co-finanziamento MUR, D.M. 1204 del 17 ottobre 2022)

Seminari - Workshops - Performances



Giusy Caruso & LWT3

PIANO AVATAR
27 ottobre alle 19:30
Paper Concert Hall
Auditorium del Conservatorio



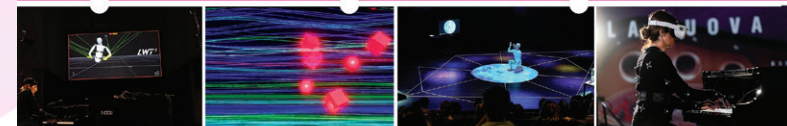
Umut Eldem

SYNAESTHESIA
18 novembre alle 19:30
Paper Concert Hall
Auditorium del Conservatorio



Klaas Devos & LWT3

NEW ORGANS
2 dicembre alle 19:30
e, a seguire
Giusy Caruso & LWT3
MetaPhase
Teatro dei 99



Coordinamento scientifico: **Daniela Macchione** (responsabile scientifico), **Alessio Gabriele, Marco Giordano e Claudio Rufa** (film director), docenti del Conservatorio di Musica "Alfredo Casella" - L'Aquila; **Giusy Caruso** (responsabile delle attività di ricerca e chairwoman del CREATE Research Group), **Umut Eldem e Klaas Devos** artisti ricercatori del Conservatoire Royal di Anversa; **Paolo Belluco e Samuele Polistina** di LWT3 SRL di Milano; **Loredana Errico**, fondatrice e direttrice del Teatro dei 99 dell'Aquila.

1ª sessione

Tecnologia e performance musicale

a cura di

Giusy Caruso pianista, ricercatrice artistica
Paolo Belluco, **Samuele Polistina** LWT3

Gli sviluppi dell'attuale scenario tecnologico hanno portato a riformulare le direzioni nelle arti performative aprendo nuovi territori di sperimentazione e di ricerca anche nella performance musicale. Gli studi sull'interazione uomo-macchina (ad esempio la Human-Computer Interaction - HCI) o design dell'interazione e sull'intelligenza artificiale e apprendimento automatico (Artificial Intelligence - AI e Machine Learning - ML) sono oggi fonte di ispirazione per i musicisti che vogliono interfacciarsi con formule espressive e di ricerca d'avanguardia. Quali sono i metodi e le prospettive future per i musicisti performer del XXI secolo, interessati alle possibili applicazioni della tecnologia nell'analisi e nella creazione di una performance musicale?

Il workshop LWT3 Lab introduce una panoramica sull'integrazione della tecnologia nel settore della ricerca artistica musicale, nello specifico negli studi sulla performance.

Durante il workshop verrà mostrato il funzionamento di diversi sistemi di tracciamento del gesto e di rilevamento della tensione muscolare del musicista e le possibili applicazioni e declinazioni di questi dati nell'ambito della ricerca artistica musicale. Oltre a lavorare con i già noti sistemi di realtà virtuale e aumentata (VR/AR), si attiverà la sperimentazione di una serie di dispositivi prototipi e software basati su algoritmi di machine learning, in grado di acquisire ed elaborare informazioni provenienti da diverse sorgenti, sia che siano intorno al musicista o che il musicista stesso sia la fonte di questi dati.

L'obiettivo è quello di condividere un percorso creativo in sinergia con gli studenti strumentisti e compositori del Conservatorio de L'Aquila che prenderanno parte attivamente alla realizzazione della performance di Giusy Caruso & LWT3 #Avatar Piano Project programmata venerdì 27 Ottobre presso l'Auditorium de L'Aquila.

Giusy Caruso è pianista avanguardista e artista ricercatrice italiana che risiede a Bruxelles. Attualmente, ricopre l'incarico di artista ricercatrice post-doc presso il Conservatorio Reale di Anversa, dove tiene i corsi di Artistic Research Practice, e chairwoman del gruppo di ricerca CREATIE. Coniuga la carriera concertistica con gli studi di filosofia, neuroscienze e processi cognitivi musicali, nonché di teoria e analisi musicale, musicologia e discipline orientali in un appassionante percorso di ricerca artistica musicale volto a indagare il rapporto tra arte, scienza e tecnologia. Esplora progetti multidisciplinari che introducono l'uso della tecnologia per la creazione di performance multimediali estesi alla realtà virtuale e al metaverso, e per l'analisi del gesto performativo, capaci di portare il pubblico "verso il futuro di spazi e formati inediti del concerto classico" (Angelo Foletto – REPUBBLICA, 2022). Rinomata interprete di musica contemporanea premiata da importanti istituzioni, ha all'attivo un'intensa carriera concertistica internazionale (Europa, Usa, Sud America, Russia, Thailandia), nel 2022 ha pubblicato il primo libro in lingua italiana sui temi della ricerca artistica musicale: "La Ricerca Artistica Musicale. Linguaggi e Metodi", LIM, Lucca. www.giuseycaruso.com

Paolo Belluco è il CEO e responsabile della piattaforma scientifica di LWT3. Il suo lavoro si è concentrato sullo sviluppo di strumenti hardware e software per l'acquisizione e l'elaborazione di dati relativi a segnali biologici. È stato insignito del premio Alumni Polimi 2014 del Politecnico di Milano per la sua attività imprenditoriale. È membro dell'IEEE e certificato ITIL e Agile foundation.

Samuele Polistina è responsabile presso LWT3 della area Design per la progettazione e lo sviluppo di nuovi prodotti. Ha più di 20 anni di esperienza nel campo dell'interazione uomo-computer, concentrandosi sulla progettazione dell'esperienza utente e dell'interfaccia utente e sull'interaction design. Fin dai primi anni di attività professionale si è occupato dello studio e della progettazione di interfacce uomo-macchina nel campo del web portal design e delle installazioni multimediali interattive. Nel corso degli anni ha acquisito esperienza nel campo dell'HCI, concentrando le sue attività nella modellazione 3D, nell'ambito di progetti di Interaction Design, nella User Experience e User Interface, nella Mixed Reality e nel campo di progetti di Data Visualization. Dal 2007 al 2012 ha insegnato Virtual Prototyping e tecniche di Virtual Real Time Rendering presso la facoltà di Design di Milano e di Ingegneria Meccanica del Politecnico di Milano.

2ª sessione

Tecnologia e composizione audiovisual

a cura di

Umut Eldem compositore audiovisivo e
ricercatore artistico

Nel suo seminario-laboratorio Umut illustrerà la sua ricerca sulla sinestesia e le applicazioni nella composizione audiovisiva. La sinestesia è un fenomeno percettivo di natura neurologica per cui un suono può evocare un colore. Analizzando la musica di compositori sinestetici e sviluppando algoritmi audiovisivi è possibile creare un contesto audiovisivo informato dall'esperienza cognitiva multisensoriale. La metodologia e i risultati di questa ricerca sono rilevanti per affrontare la ricerca artistica interdisciplinare dal punto di vista del musicista. I partecipanti al laboratorio saranno introdotti alle tecniche essenziali per implementare le prospettive artistico cognitive nella pratica del coding creativo per mezzo del linguaggio di programmazione Max/MSP.

Umut Eldem è un compositore, pianista e ricercatore al Conservatoire Royal di Anversa. Il focus della sua attività compositiva e di ricerca è l'esplorazione della sinestesia come un medium artistico. Umut ha iniziato gli studi di Composizione al Mimar Sinan State Conservatory di Istanbul, sotto la guida dei Proff. Hasan Uçarsu e Mehmet Nemutlu. Ha completato gli studi al Royal Conservatoire di Anversa con i Proff. Wim Henderickx e Luc, dove attualmente è ricercatore e docente di storia della musica, analisi musicale e design audiovisivo. Al Conservatoire di Anversa ha condotto le ricerche *Foundations of Cross-Modal Analytic Thinking* su sinestesia&colore inteso come un concetto musicale inter-sensoriale; *Synaesthesia and Sound-colour Associations as An Interdisciplinary Metaphor* in cui esplora la sinestesia come metodo di analisi interdisciplinare e per la performance. Il progetto di ricerca attuale, *The Hearing Glass: Synaesthetic Correspondences* in *The Musical Practice* parte dai risultati delle precedenti ricerche per sviluppare una teoria inter-sensoriale dell'arte audiovisiva. Umut è direttore musicale del teatro collettivo di improvvisazione Mixed & United e

tastierista delle due band Starblind = Earthbound e Transport Aerian. I lavori audiovisivi e le installazioni di suoni e colori di Umut sono stati allestiti in Belgio, Turchia, Romania, Lussemburgo e Russia. Nel 2020 ha vinto il 7th Sampo Composition Contest.

3ª sessione

Tecnologia e danza

a cura di

Klaas Devos coreografo e ricercatore artistico

In che modo le nuove tecnologie oggi influenzano la danza? Nelle loro sperimentazioni Klaas Devos/Reach and Collabs esplorano come acquisire maggiore consapevolezza nella danza attraverso la collaborazione uomo-macchina. Il progetto artistico indaga l'impatto delle recenti tecnologie sulle contemporanee nozioni di embodiment, corporalità e processi creativi nella danza. Dopo il successo dell'esplorazione della drammaturgia della danza afferativa in *Solo For Nervous Systems* (2018), Klaas attualmente sta esplorando la coreografia interattiva *Project SOM_Ai* (2023) e la coreografia biometrica in *Wings* (2024). Nel laboratorio, Klaas illustrerà il modo in cui le condizioni che l'uso della tecnologia crea nella danza affrontano i valori tradizionali delle pratiche artistiche che hanno al centro il corpo. La riorganizzazione delle pratiche di danza si basa sulle interconnessioni non umane che limitano il danzatore somatico mentre accelerano ed espandono la embodied cognition, la cognizione incorporata, dell'agente creativo tecnologico. Anticipando un cambiamento fondamentale nella ricerca e nella composizione della experiential dance (danza esperenziale), nel laboratorio Klaas intende proporre un protocollo per adattarsi ai vincoli interdisciplinari impliciti nella Somatic dance.

L'attività di **Klaas Freek Devos'** (1985 - he/him/Q.) è focalizzata sull'impatto della tecnologia su percezione e attenzione nella danza. Il suo lavoro coreutico e coreografico è incentrato su ciò che il pubblico percepisce in termini di sensazioni fisiche nelle more-than-human (più che umane) performance. Attraverso l'esplorazione delle relazioni uomo-macchina nella danza, Klaas propone una diversa consapevolezza e un diverso significato nella danza. Nato a Bruges, Devos ha completato gli studi al Conservatoire Royal di Anversa, PARTS (Performing Arts Research and Training Studios) e a.pass (advanced performance studios) a Bruxelles. Si è laureato con menzione d'onore in Theatre and Dance studies all'Università di Anversa con una tesi su un'epistemologia della danza basata sulla pratica. Quest'ultimo concetto, la danza come un modo per costruire senso, è il sottotondo dell'attuale attività creativa e di ricerca che Klaas presenta in festival e conferenze internazionali. Dal 2020, è dottorando di ricerca al Royal Conservatoire di Anversa e svolge attività di docenza al Conservatoire e all'Accademia di Belle Arti di Bruxelles. Klaas coordina il Reach and Collabs, un network dedicato alle pratiche creative computazionali e all'embodiment. <https://klaasdevos.eu>

La partecipazione ai laboratori è libera; alla fine sarà rilasciato un attestato di frequenza. Per maggiori informazioni rivolgersi a Daniela Macchione, d.macchione@consaq.it